



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FIOM SU INCONTRO ELECTROLUX DEL 12 DICEMBRE 2009

Il 12 Dicembre 2009, si è svolto a Mestre il previsto incontro tra la direzione Electrolux, il coordinamento RSU con la presenza dei coordinatori nazionali FIOM, FIM, UILM con all'ordine del giorno la verifica dei programmi di riorganizzazione degli stabilimenti di Susegana e Porcia, l'andamento degli stabilimenti italiani nel 2009 e una prima ricognizione sulle prospettive produttive per l'anno 2010.

Per ciò che riguarda le riorganizzazioni, vincolate agli accordi sindacali raggiunti al Ministero del lavoro, emerge un sostanziale rispetto delle tempistiche previste che vedono di fatto conclusi i lavori previsti a Susegana e iniziati secondo i programmi quelli di Porcia. Le uscite incentivate previste dagli accordi hanno attualmente raggiunto il 50-55% dei numeri previsti a regime.

Rispetto all'andamento delle produzioni registriamo che, pur in una situazione di mercato del bianco che nei primi 9 mesi del 2009 ha registrato un calo del 13% nell'intera UE e non lascia intravedere segnali di ripresa nel breve periodo, il gruppo Electrolux mantiene sostanzialmente le proprie quote di mercato complessive (con un calo nel basso di gamma e un incremento nel segmento medio e alto che contribuisce a garantire al gruppo una redditività positiva, nonostante la pesante crisi economica).

Nello specifico dei singoli stabilimenti, il 2009 dovrebbe chiudersi con 1.290.000 lavatrici a Porcia, 1.480.000 forni e piani cottura a Forlì, 1.000.000 di lavastoviglie a Solaro e 840.000 frigoriferi a Susegana e risultati sulla redditività dei singoli siti che dovrebbero avere segno positivo pur se in diversa misura e con tendenze non univoche.

Le stime fornite sulle prospettive 2010 lasciano intravedere uno scenario che, tenuto conto dell'impatto del fallimento del cliente Quelle (nell'ipotesi più negativa il rischio è c.ca -250.000 pezzi tra tutti gli stabilimenti) è di sostanziale conferma di quanto prodotto dai singoli siti nel 2009.

Le cifre fornite (che vista la profonda natura della crisi vanno prese in modo assolutamente indicativo) prevedono per il 2010 la produzione di 1.200.000 pezzi a Porcia, 1.475.000 a Forlì, 970.000 a Solaro e 810.000 a Susegana.

Il settore Professional registra un calo del 20% delle produzioni 2009 rispetto all'anno precedente e le previsioni 2010 dovrebbero comportare una lieve ripresa (+4% rispetto all'anno in corso).

Permane quindi un quadro di forte preoccupazione per il prossimo anno in quanto numeri come questi comporteranno anche per il 2010 un impatto ancora più pesante del 2009 sulle lavoratrici e i lavoratori, in termini di ricorso agli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari con le loro ricadute negative sui redditi e la vita delle persone.

Al tavolo di trattativa la FIOM ha sottolineato la necessità di un costante monitoraggio della situazione ed ha rivendicato il rigoroso rispetto di quanto previsto degli accordi di riorganizzazione in essere e degli impegni produttivi e occupazionali in essi contenuti, sottoscritti in sede ministeriale ed approvati dal voto delle lavoratrici e dei lavoratori, ribadendo la nostra totale indisponibilità a sottoscrivere accordi che comportino licenziamenti.

FIOM CGIL NAZIONALE

Roma, 15 dicembre 2009